

■ FUSCALDO Appello all'ente per la rimozione della spazzatura e la bonifica di tutte le aree

Varie discariche abusive sul territorio

L'inquinamento ambientale nonostante la presenza delle telecamere sul territorio



Gli scatti di due zone dislocate sul territorio fuscaldese dove è stato abbandonato di tutto

di LUANA D'ACUNTO

FUSCALDO - La questione rifiuti, che rappresenta una delle spine nel fianco dell'amministrazione Ramundo, è ben lontana dall'essere risolta. Sebbene, la recente ordinanza sindacale per il censimento dell'amianto, abbia innescato una forma d'interesse maggiore, rispetto ad un passato abbastanza recente, riguardo l'attenzione all'ambiente, il problema persiste. Le discariche abusive continuano a essere un problema concreto e sempre più grande per Fuscaldo, crescendo a dismisura in tutte le zone più o meno

Abbandonati in strada divani, frigo, materassi, cucine, lavatrici e altro

isolate del paese. Divani, materassi, elettrodomestici oltre a buste d'immondizia che vanno a riempire i cumuli già presenti, è questo che si vede nelle foto pervenute: uno scenario inquietante per quello che si definisce un paese civile e turistico. Probabilmente la fonte di questo annoso problema è l'ignoranza, poiché non si riesce a comprendere che il cittadino paga una tassa che gli permette il comodo ritiro a domicilio di

ogni tipo di rifiuto, oppure, semplicemente prova gusto a deturpare quella terra che i propri figli erediteranno, certo è che quei rifiuti non possono restare abbandonati. I cittadini civili, che sicuramente rappresentano la maggioranza, chiedono che siano rimossi. Ora ci si aspetta dall'assessore all'ambiente (nonché vicesindaco), che ha sempre dimostrato verbalmente e per iscritto di avere a cuore la cura del

territorio, un impegno maggiore. E proprio il vicesindaco, Paolo Cavaliere, pochi giorni fa e su queste pagine, aveva espresso pubblicamente la propria soddisfazione legata al censimento dell'amianto definendolo «un atto che segue un indirizzo ben preciso, volto alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente». Si spera dunque che l'interesse riguardi tutte le forme d'inquinamento, che ci si impegni per ripulire il

territorio da tutta l'immondizia con la quale viene deturpato, che il decoro urbano sia salvaguardato con i fatti e non solo con le parole e che, quanti trasgrediscono le regole del vivere civile, vengano realmente puniti. Tutti continuano a chiedersi se la videosorveglianza dei punti più a rischio funzioni davvero, e se la risposta dovesse essere sì, ci si interroga sul perché il problema continua a persistere. I fuscaldesi attendono risposte, non verbali o scritte, ma concrete perché ciò che conta non sono le chiacchiere e le frasi fatte ma le azioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA